



MW Società Agricola - Cantalupo Ligure (AL)

Intervento Selvicolturale in soprassuolo costituito da alto fusto di conifere miste con prevalenza di abete rosso e pino nero di età maggiore a 40-50 anni.

Proponente: MW Società Semplice Società Agricola, via Umberto I 37/1, 15060 Cantalupo Ligure (AL) - Concessionaria di uso civico del Comune di Cabella Ligure (AL)

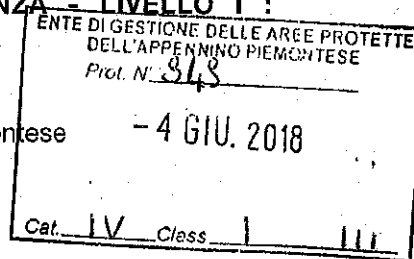
Oggetto: Intervento selvicolturale interessante la ZSC IT1180011 Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà- richiesta di attivazione della Procedura per la Valutazione di incidenza, Fase I, Screening, ai sensi delle Misure di Conservazione Sito specifiche,( DGR 21-3222 del 2-5-2016 Titolo III, Capo I, art. 10, comma 3, lett. g)

Localizzazione: Comune di Cabella Ligure (AL)

Sito Natura 2000: ZSC IT1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà.

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - LIVELLO I :  
SCREENING**

Istruttoria: Gabriele Panizza, Funzionario Tecnico  
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
c/o Sede Operativa  
via Baldo, 29, 15070 Lerma AL  
0143877825  
[gabriele.panizza@areeprotetteappenninopiemontese.it](mailto:gabriele.panizza@areeprotetteappenninopiemontese.it)



Natura dell'intervento: Concessione degli Usi Civici del Comune di Cabella Ligure, Foglio 4, Particella n° 38

**1. Premessa**

L'intervento riguarda l'utilizzo selvicolturale di una superficie caratterizzata da soprassuolo di alto fusto di conifere miste situata all'interno della ZSC IT1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà", parte del mappale n°38, Foglio 4, del Comune di Cabella Ligure.

La Procedura per la Valutazione di Incidenza ambientale di livello I - Screening è attivata in virtù di potenziali effetti significativi che la realizzazione dell'intervento può avere sullo stato di conservazione di specie di interesse comunitario, in relazione alle prescrizioni di cui alle Misure di conservazione Sito specifiche (DGR n. 21-3222 del 2/5/2016), Titolo III, Capo I, art. 10, comma 3, lett. g) e del Piano di gestione. Il tutto alla luce del Principio di precauzione, così come definito in ambito comunitario (cfr. Com. 2000/1 del Consiglio europeo del 2/2/2000).

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DELL'APPENNINO PIEMONTESE  
- NOTIFICA DOCUMENTI -

- Presidente
- Giunta
- Direttore
- Area Amministrativa
- Area Vigilanza
- Area 1 Tecnica

e.a. \_\_\_\_\_

L'analisi che segue si basa sulla Relazione tecnica presentata dal proponente ai fini dell'attivazione dell'istruttoria, in relazione al contesto ambientale proprio del Sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione.

Dato il carattere dinamico della gestione dei Siti Natura 2000, le conoscenze relative all'identificazione e allo stato di conservazione di specie e habitat sono soggetti a periodici aggiornamenti effettuati dall'Ente Gestore, che è in possesso dei dati più aggiornati, i quali integrano le previsioni degli strumenti di pianificazione cogenti. Occorre pertanto specificare come, ai sensi delle vigenti normative, il Giudizio di screening si basi su dati scientifici aggiornati forniti dal proponente e relativa cartografia tematica, nonché sui dati ambientali in possesso dell'Ente Gestore, cui il proponente può avere accesso per le finalità progettuali, secondo le modalità di acquisizione stabilite dall'Amministrazione dell'Ente.

## **2. Analisi dell'intervento**

### ***Considerazioni generali***

Come accennato, l'intervento riguarda l'utilizzo di un soprassuolo caratterizzato da alto fusto di conifere miste con parziale, derivante da un impianto effettuato a partire dal secondo dopoguerra su terreni un tempo adibiti in prevalenza a pascolo, presso la Frazione di Dova Inferiore del Comune di Cabella Ligure. La Relazione fornita dal proponente evidenzia come trattasi di taglio selettivo di diradamento della componente a conifere con rilascio integrale delle latifoglie. Questa previsione risulta ottemperare le prescrizioni del Piano di gestione del Sito (DGR n. 57-6056 del 1-12-2017), il quale (Parte III, Cap. 2, par. 2.2., lett. f) prevede *"la progressiva rinaturalizzazione dei rimboschimenti a conifere attraverso diradamenti e tagli a buche al fine di favorire la colonizzazione delle latifoglie"*.

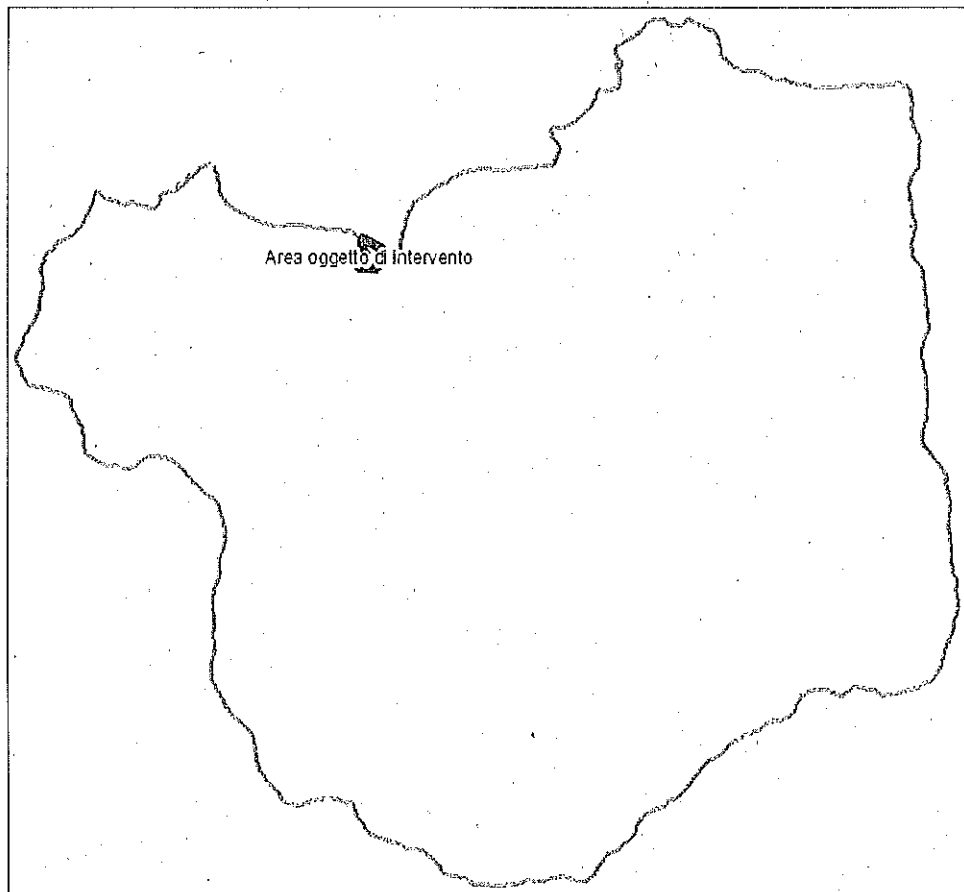
Occorre in tale contesto specificare come, in riferimento alla citata prescrizione di cui alle Misure di conservazione Sito specifiche in base alla quale vige l'obbligo di attivazione della Procedura di Valutazione di incidenza per *"qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, nei periodi di nidificazione dell'avifauna: dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota e dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori"*, le conifere svolgano un importante ruolo nell'ambito dell'ecologia di molte specie di Allegato I della Dir. 2009/147 GEE "Uccelli", motivo per il quale non sono previsti tagli di sostituzione a carico delle formazioni a conifere all'interno del Sito.

La porzione oggetto di intervento è situata ad una quota di circa 800 mt. s.l.m., e riguarda circa 4,99 ha. del mappale n° 38; è inoltre individuata un'area di concentramento del legname di risulta nei pressi della viabilità esistente, percorsa dai mezzi d'opera. L'intervento risulta compatibile con le Misure di conservazione regionali e Sito specifiche; occorre in tal senso evidenziare come

da Allegato A e Formulario Standard non risultino per la ZSC habitat di conifere di interesse comunitario (All. I Dir. 92/43/CEE).

***Analisi di dettaglio del soprassuolo a conifere miste, foglio 4, mappale 38 del Comune di Cabella Ligure (AL)***

Il popolamento a conifere occupa circa 20 ha. del mappale n. 38 e si presenta come una fustaia monoplana di conifere, in prevalenza abete rosso e pino nero, di origine artificiale, che presenta una parziale colonizzazione di latifoglie spontanee. La rinnovazione delle conifere risulta scarsa, ma presente, in particolare per quanto riguarda l'abete rosso. Come già evidenziato l'intervento si colloca nell'ambito delle previsioni del Piano di gestione del Sito, in una porzione di 4,99 ha. situata nelle adiacenze della viabilità forestale, caratterizzata da tratti con moderata pendenza.



***Fig. 1: localizzazione dell'area di intervento in relazione al territorio della ZSC IT1180011***

Ai fini della conservazione di specie avifaunistiche di interesse comunitario, l'intero popolamento a prevalenza di conifere è caratterizzato da un differente gradiente di importanza, che è stato possibile definire tramite appositi sopralluoghi effettuati di concerto con il proponente. In tal senso, la porzione di 4,99 ha. da percorrere in periodo antecedente il 15 giugno, individuata nella Relazione inoltrata dal proponente, risulta essere, nel contesto di quelle idonee caratterizzate da presenza di viabilità e ridotta pendenza, a scarso impatto sull'avifauna di interesse comunitario.

La figura 2 evidenzia l'area oggetto di intervento, localizzata all'interno della ZSC IT1180011, indicando il punto di concentrazione del legname, nelle adiacenze della viabilità.

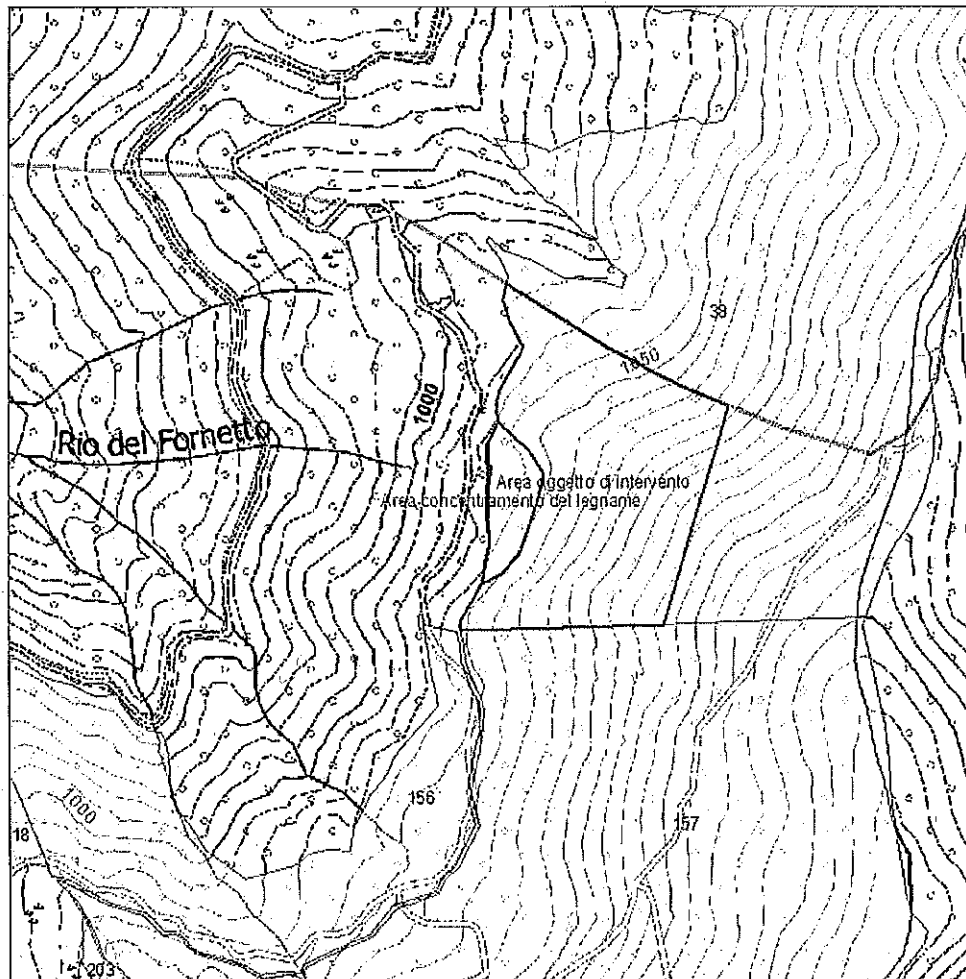


Fig. 2, dettaglio dell'area di intervento

Le specie di uccelli in nidificazione attiva individuate nel popolamento a conifere durante i sopralluoghi risultano essere:

- Astore *Accipiter gentilis*
- Picchio rosso maggiore *Dendrocopos major*
- Colombaccio *Columba palumbus*
- Fringuello *Fringilla coelebs*
- Merlo *Turdus merula*
- Cincia dal ciuffo *Parus cristatus*
- Regolo *Regulus regulus*
- Ghiandaia *Garrulus glandarius*

In particolare l'Astore *Accipiter gentilis* (All. I Dir. 2009/147 CEE) risulta presente in nidificazione attiva nell'area di abetina classificabile di "maggiore attenzione", posta a circa 200 mt. a monte dell'area di intervento, con differente esposizione di versante rispetto alla porzione soggetta all'utilizzo selvicolturale.

### **3. Giudizio di Screening (L.R. n. 19/2015 - art. 43, art. 50)**

L'intervento di utilizzo selvicolturale di una superficie caratterizzata da soprassuolo di alto fusto di conifere miste situata all'interno della ZSC IT1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà", parte del mappale n°38, Foglio 4, del Comune di Cabella Ligure, si inquadra nell'ambito del miglioramento delle condizioni dei soprassuoli a conifere presenti nel Sito, in osservanza degli indirizzi forniti dal Piano di gestione (DGR n. 57-6056 del 1-12-2017). In ragione della procedura adottata, che ha previsto, di concerto con il proponente, l'effettuazione di sopralluoghi in presenza di esperti faunisti diretti alla verifica dei potenziali effetti delle operazioni di taglio e concentramento del legname sullo stato di conservazione, in particolare delle specie di uccelli di interesse comunitario, a fronte dell'individuazione dell'area ove è possibile operare in data antecedente il 15 giugno (vedi fig. 2), alla quale il proponente deve attenersi, è possibile considerare come l'intervento non risulti passibile di provocare effetti negativi significativi sullo stato di conservazione di specie di uccelli di cui all'All. I della Dir. 2009/147/CEE.

Considerato quanto sopra esposto, a condizione del rispetto delle prescrizioni fornite, fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge, **si ritiene possa essere reso Giudizio di Screening positivo** sull'intervento di utilizzo selvicolturale di una superficie caratterizzata da soprassuolo di alto fusto di conifere miste situata all'interno della ZSC IT1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà", parte del mappale n°38, Foglio 4, del Comune di Cabella Ligure.

Il Funzionario Tecnico  
Gabriele Panizza

